

# **COMUNE DI MESTRINO**

## **CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta del 26 giugno 2014*

**PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE.**

*La Seduta inizia alle ore 19.10*

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Grazie. Procediamo con l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE**

Pedron Marco Valerio, presente; Fiorindo Mario, presente; Agostini Marco, presente; Tombolato Giovanni, presente; Piazza Alberto, presente; Rispo Enrico, presente; Albanese Salvatrice, presente; Lonigo Maria Grazia, assente giustificata; Zambonini Emanuele, presente; Stefani Francesco, assente giustificato; Sarasin Roberta, assente giustificata; Carraro Andrea, presente; Dalla Libera Simone, presente; Bano Barbara, presente; Menallo Paolo, assente; Gottardo Nicola, presente; Pinton Flavio, presente.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Scrutatori, Carraro e Rispo per la Maggioranza..

Per i componenti della Minoranza: Bano.

Primo punto dell'Ordine del giorno: "Approvazione verbale seduta precedente".

Apro, eventualmente, la discussione. Consigliere Dalla Libera.

**DALLA LIBERA SIMONE – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Ho visto che il verbale della seduta del 29 aprile 2014 presenta, a pagina 50, un intervento non registrato dell'Assessore Giovanni Tombolato. Era il momento in cui si stava discutendo il punto 7 all'Ordine del giorno: "Mozione del Gruppo Consiliare Vivi Mestrino, spogliatoi arco strutture di via Filzi" e, a pagina 50, compare, come inciso all'interno dell'intervento che il Consigliere, il sottoscritto, stava facendo, un intervento fuori microfono. Subito dopo, proprio perché l'intervento è stato fatto fuori microfono, ho chiesto: "Assessore, non a microfono chiuso, perché non viene registrato". Ci fu, invece, detto: "non si preoccupi, è registrato, è tutto registrato". Allora, siccome c'è stato questo disguido, chiedo all'Assessore di colmare questo evidente vuoto inserendo, adesso, la dichiarazione che fece allora. Grazie.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Assessore Tombolato.

**TOMBOLATO GIOVANNI –Consigliere Assessore**

Ho detto, per rispetto della Consigliera Bano, che era stanca, che aveva detto che, siccome aveva chiesto di rinviare... "non ho niente da dire" - ho detto - "quindi rispetto la sua stanchezza e andiamo avanti". Tutto qua.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore Tombolato.

**DALLA LIBERA SIMONE – Consigliere Comunale**

Va bene, chiedo che questa frase sia inserita. Peraltro aveva detto anche qualcosa altro. Questo fu il primo intervento, Assessore. Comunque va bene, integriamo così e procediamo.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Dalla Libera. Ci sono altre osservazioni? Passerei quindi alla votazione.

Voti a favore? Unanimità.

Il Consiglio approva.

**PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: RIDUZIONE ORGANISMI COLLEGIALI EX ART. 96 DEL D.LGS 267/2000****AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Secondo punto dell'Ordine del giorno: "Riduzione organismi collegiali ex articolo 96 del D.LGS 267/2000.

Allora, leggo testualmente: "Il Consiglio Comunale, visto l'articolo 96 del TU Enti Locali, il quale prescrive che, entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, i Consigli o le Giunte, secondo le rispettive competenze, individuino i Comitati, le Commissioni, i Consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative, ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione o dell'Ente interessato; atteso che oggetto del provvedimento di cui all'articolo 96 richiamato sono i Comitati e le Commissioni, i Consigli o comunque gli organi collegiali che non siano previsti da normative statali o regionali o da provvedimenti attuativi delle medesime ma la cui istituzione rientri nella discrezionalità del Comune, richiama la deliberazione del CC numero 20 del 25.06.2013, avente ad oggetto "Riduzione degli organismi collegiali ex articolo 96 del D.LGS 267/2000; dato atto che, pertanto, l'unico organo collegiale attualmente vigente, ricadente sotto la previsione dell'articolo 96 del TUEL, è la Commissione Consiliare per lo Statuto e i regolamenti prevista dall'articolo 30 dello Statuto Comunale; ritenuto, pertanto, di mantenere la Commissione Consigliare per lo Statuto e i Regolamenti quale organo consultivo e propositivo su materie sulle quali l'Amministrazione può avere ampia discrezionalità di scelta e, quindi, esercitare in pieno le prerogative dell'organo politico; acquisito il parere ai sensi dell'articolo 49, comma 1, D.LGS numero 267/2000 e successive modificazioni, delibera di indicare, ai sensi e per i fini di cui all'articolo 96 del D.LGS 267/2000, quale organismo collegiale che si intende riconfermare nella relativa composizione, la Commissione Consigliare per lo Statuto e i Regolamenti prevista dall'articolo 30 dello Statuto Comunale; di dare atto che ogni altro organismo, come individuato dall'articolo 96 del D.LGS 267/2000, non prevista dalla normativa nazionale regionale o da provvedimenti attuativi della medesima, si intende soppresso.

Aprò quindi la discussione in merito. Consigliere Pinton.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente del Consiglio. La ringrazio per potermi... per lasciarmi parlare, perché io mi aspetto sempre che, prima o dopo, arrivi la seconda parte della sua decisione, cioè qualche mese fa ha annunciato che il Movimento 5 Stelle non è più Gruppo Consigliare e, quindi, non ha diritto più a partecipare, a presentare mozioni ed interrogazioni. Ed il secondo passaggio sarà, probabilmente, quello di non più parlare durante il Consiglio Comunale; quindi io mi aspetto sempre una sua novità della ultima ora che preveda, appunto, che la seconda forza del Paese, secondo le ultime elezioni europee, non possa più avere la parola in questo Consiglio Comunale. Detto questo, e quindi nell'ulteriore ringraziamento che le faccio, vado a parlare di questo secondo punto all'Ordine del giorno, che è la riduzione, appunto, degli Organismi Collegiali. Vado a memoria: credo sia uno dei primi punti all'Ordine del giorno che il Movimento 5 Stelle, presente da solamente un anno in Consiglio Comunale, va a rivoltare, nel senso che, esattamente un anno fa, cioè lo scorso 25 giugno del 2013, proprio un anno esatto, differenza un giorno, abbiamo avuto, nell'Ordine del giorno, questo stesso punto. Allora, appunto, fu proposta la riduzione di tutti gli organismi e fu deciso, fu votato da questo Consiglio, peraltro solamente da voi, di avere solamente la Commissione prevista per legge, cioè la Commissione Statuto e Regolamenti. Ci fu un emendamento, mi ricordo, della lista "Vivi Mestrino" che proponeva, invece, l'istituzione di altre commissioni. Fu risposto, a quella proposta della lista Vivi Mestrino, fu risposto, sostanzialmente, di no e prese la parola per motivare quella risposta, il Sindaco, in uno dei suoi rari interventi in questo anno di Consiglio Comunale. E per motivare il "no" a questa proposta, a questo emendamento della lista Vivi Mestrino, sostenne, sostanzialmente, due

argomentazioni, due motivazioni. Una, diciamo così, di carattere tecnico organizzativo, cioè che l'istituzione di commissioni avrebbero avuto, avrebbero causato all'organigramma, all'organizzazione del personale del Comune di Mestrino, dei problemi gravi, tali per cui era impossibile pensare di istituire nuove commissioni. "Il personale è poco" - fu detto - "e in quanto poco deve essere organizzato il meglio possibile"; e quindi la presenza, credo obbligatoria, di un dipendente all'interno di queste commissioni che, non so, facciamo un'ipotesi, viene istituita la Commissione Bilancio, noi ne facciamo, su un anno, quattro, cinque, sei, otto. Durano un'ora e mezza l'una. Insomma, queste dieci ore all'anno di un dipendente del Comune sono, diciamo, difficilmente gestibili nei confronti di qualche migliaio di ore di lavoro di tutti i dipendenti del Comune di Mestrino. Questa era stata la motivazione tecnico pratica, comprensibile, peraltro. La seconda motivazione che fu data è una motivazione più politica, e cioè il sindaco disse che vi era... era stata istituita una nuova figura, che nella precedente Amministrazione, nel precedente mandato non c'era, cioè la Presidenza del Consiglio, e disse che, grazie alla Presidenza del Consiglio nuova, sarebbe stato garantito una maggiore, diciamo, informazione, una maggiore collaborazione tra le forze politiche presenti in Consiglio e, citando, perché mi sono stampato il verbale dell'anno scorso appunto, il Sindaco disse che "*non mancherà all'Opposizione il dissenso*". Allora io sottolineo il termine dissenso che ha usato il nostro Sindaco. È passato un anno, dicevo, e quindi ci ritroviamo a rivotare questo punto all'Ordine del giorno. Cosa è successo in questo anno? È successo che ci siamo trovati a fare diversi Consigli Comunali e ci siamo trovati a votare tante delibere, tante proposte. È successo che le tre liste hanno avuto degli atteggiamenti di fronte a queste delibere, a queste proposte. È successo che la Maggioranza ha presentato conto di quanto di dovere per portare avanti il Comune e la lista Movimento 5 Stelle ha avuto, di fronte a queste vostre proposte un atteggiamento pragmatico, come del resto avevamo annunciato nel primo Consiglio Comunale, cioè una valutazione della proposta non legata a chi la faceva. Talmente vero che, quindi, ci è capitato di approvare delle vostre proposte. Ci è capitato in alcune volte di astenerci e ci è capitato, in tale altre, di votare contro. Così abbiamo fatto anche con le proposte o gli emendamenti, quello che hanno presentato, insomma, la lista Vivi Mestrino. Ci è capitato di votare dei loro emendamenti, ci è capitato di votare una loro mozione, ci è capitato di astenerci o votare anche contro qualche cosa che loro proponevano. Non spetta a me andare a raccontare quello che ha fatto la lista Vivi Mestrino ma mi pare di poter dire che ha fatto la stessa cosa, cioè quelle mozioni che noi abbiamo presentato e che sono molto meno di quelle che avremmo voluto presentare, causa la decisione antidemocratica e autoritaria che ha preso questa Amministrazione; ma comunque anche loro a volte si sono astenuti, a volte le hanno approvate, a volte non ricordo se si sono... se hanno bocciato; quindi un atteggiamento pragmatico di queste due liste. Cosa ha fatto la lista di Maggioranza che governa questo Paese? Beh, ha praticato l'annuncio del Sindaco in quel primo Consiglio Comunale, in quel secondo Consiglio Comunale dove si votava questo punto all'Ordine del giorno, cioè il dissenso. Nel senso che qualsiasi cosa viene presentata da chi non fa parte della Maggioranza, essendo probabilmente appestati, la bocciano. Noi, parlo del Movimento 5 Stelle, ovviamente, avevo annunciato, in quei primi Consigli Comunali, una posizione di Minoranza, una posizione propositiva e di controllo. Propositiva per noi significava presentare mozioni; e questo il regolamento prevede. Ho presentato, dicevo, sette mozioni; ripeto, sarebbero state molte di più se ci fosse stato consentito; il regolamento lo prevede ma voi avete deciso che quel regolamento non è più valido. Abbiamo presentato una prima mozione sui Piedibus e Bicibus e ne avete voluta presentare un'altra perché con il nostro marchio non piaceva. Però poi non avete praticato quello che avete votato. Abbiamo presentato una mozione sul gioco d'azzardo. Così come l'avevamo scritta noi non andava bene. L'avete ripresentata voi. Il Sindaco si era impegnato a fare alcune cose, non le avete fatte. La sicurezza sugli accessi alle scuole (inc.) bocciata. In quella occasione il Presidente del Consiglio, in uno dei Capigruppo che ricorderò per molto tempo, vista anche, fra l'altro, la mia inesperienza, magari... ci diede anche dei perditempo perché persone fare delle proposte in

questo Consiglio Comunale significa fare perdere tempo alla operatività di questa Maggioranza. La proposta sulla videoregistrazione del Consiglio Comunale bocciata perché non interessa far vedere ai cittadini che cosa accade qui dentro. La soppressione dell'aumento delle rette all'asilo bocciata. La trasparenza sul sito del Comune bocciata. Ad un certo punto abbiamo detto: "ma ci piacerebbe anche a noi che qualche cosa venisse approvato". Allora abbiamo letto una delibera del settembre scorso... scusi, del marzo scorso dove il Sindaco e i firmatari, tutti gli altri Assessori, dicevano che "L'Amministrazione Comunale considera l'informazione quale principio fondamentale da seguire nell'espletamento della propria attività istituzionale. D'altra parte tutta la recente normativa, dal diritto di accesso alla trasparenza, pone il diritto dei cittadini ad essere informati sulla attività della Amministrazione Comunale, alla base di ogni rapporto del singolo con l'Istituzione pubblica. Ogni iniziativa che contribuisca ad implementare la possibilità di avere informazioni e conoscenze da parte del cittadino viene valutata con favore dalla Amministrazione Comunale. Lo sviluppo della tecnologia permette, attualmente, di convogliare su strumenti alla portata di tutti, e di uso ormai capillarmente diffuso, informazioni e dati utili alla gestione del rapporto Cittadino/Pubblica Amministrazione". Cavolo! Ci mancava solo che ci fosse scritto "va benissimo comunicare al cittadino con i social network", che attualmente tutti i Comuni ormai stanno praticando, e noi siamo d'accordo. Allora abbiamo fatto una mozione che ricalcava questa vostra delibera, che cambiava il rapporto cittadino/informazione con l'Amministrazione. Non più il cittadino che entra nel Comune di sua volontà ma il cittadino che viene passivamente informato. Il Comune che entra nelle case. Bocciata. Insomma tutto quello che proviene dalle Opposizioni viene bocciato, o comunque dalle Minoranze. Il Sindaco aveva annunciato bene, ma parlava di se stesso: il dissenso lo pratica a casa sua. Voi siete la lista dei "no". Voi siete il Movimento 5 Stelle rappresentato dagli organi di informazioni di regime vostri. Voi siete un 5 Stelle falso. Dite sempre di no. Cosa avremmo fatto noi se fossimo stati al governo di questo Paese? Non avremmo mai portato un Ordine del giorno, un punto all'Ordine del giorno così com'è. Tra l'altro, apro e chiudo una parentesi: adesso loro adesso saranno anche più precisi di me, che a me è sfuggita una parte dell'incontro in quella stanza tra i capogruppo frutto della discussione del nuovo Statuto, ma mi pareva di avere capito che tra gli accordi che avevate preso, e che prevedevano la vostra approvazione allo Statuto, ci fosse anche, oltre alla Vicepresidenza del Consiglio, l'istituto, la nascita di qualche commissione. Porca miseria, succede che il Segretario Comunale pubblica il nuovo Statuto il 26 di maggio. Il nuovo Statuto entra in vigore 30 giorni dopo, quindi entra in vigore domani. E non è possibile applicare il nuovo Statuto e quindi arriva in Consiglio Comunale il fatto che le nuove commissioni non ci sono. Ma questa è chiusa la parentesi. Cosa avremmo fatto noi se fossimo stati al governo di questo Paese? Avremmo istituito la Commissione bilancio, avremmo istituito la Commissione sport e cultura, avremmo istituito sicuramente l'ambiente e il territorio. Cosa avremmo fatto ulteriormente? Avremmo offerto la presidenza di queste commissioni alle liste di Minoranza. Voi direte un pensiero troppo democratico, troppo 5 Stelle. Forse. Ma vediamo che è condiviso, ormai, in diversi Comuni in diversi territori. Mi piace fare un esempio su tutti, molto vicino alla vostra ideologia, anche se noi siamo un movimento post ideologico e non ci crediamo più a queste cose. Crediamo si tratti solamente di educazione politica: c'è l'educazione politica e la maleducazione politica. Un Comune qui vicino a noi, molto grosso, che recentemente è andato alle elezioni, dove c'è stato un cambio politico e al potere è andata una lista molto vicina alla vostra ideologia, ha offerto la presidenza della Commissione bilancio alla unica opposizione presente in Consiglio, il Movimento 5 Stelle.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Pinton. Consigliere Dalla Libera.

**DALLA LIBERA SIMONE – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente, Consiglieri. Anche noi voteremo contro a questa delibera, perché è da sei anni che arriva in discussione, all'attenzione di questo Consiglio, una delibera che prevede un'unica Commissione che è quella Regolamenti e Statuto. Voteremo contro ma siamo anche convinti che potrebbe essere l'ultimo anno. Nel senso che, è sì vera la ricostruzione fatta dal collega Consigliere, tutte le proposte che facciamo loro e noi, vengono bocciate. È pur vero che anche gli emendamenti che presentiamo, è pur vero che qualsiasi atteggiamento che noi cerchiamo di assumere, a volte spigoloso, a volte propositivo, a volte si crede, insomma, anche attento nel merito contratto spirito virtuoso, è stato, sostanzialmente, del tutto trascurato. Però, nonostante la stanchezza prenda spesso il sopravvento, il senso di scoramento, di delusione, uno si chiede: "ma rappresentiamo davvero l'Istituzione? Facciamo parte davvero di questa Istituzione o stiamo perdendo tempo?" Io credo che questo sentimento attraversi noi della Minoranza. Ma, guardate, io ho fatto parte anche di Maggioranza in altre Istituzioni: alcune volte è un sentimento che attraversa anche chi è seduto dall'altra parte. E mi viene da dire: "dobbiamo insistere, ognuno con il suo compito, ognuno con il suo ruolo, denunciando anche l'atteggiamento che la Maggioranza assume di volta in volta, senza abbandonare la speranza". E proprio per questo io dico che mantengo ancora un poco di speranza e mi attacco a quello che è successo un mese fa, poco più, nell'atto di approvazione dello Statuto, che è stato un momento duro, spigoloso, costruito con fatica, che ha chiesto a tutti serate, impegno, scartoffie, approfondimenti, ma ha generato un atto sostanzialmente condivisibile - noi lo abbiamo votato a favore - e dal quale è emersa una nuova disponibilità. È vero che gli atti e la storia dicono che spesso questa Amministrazione ha dichiarato di essere disponibile e poi non lo ha attuato. La storia che ha appena ricordato il Consigliere Pinton è evidente. Però io conservo, ancora una volta, con tenacia, un filo di speranza. E, nonostante voterò contro a questa delibera, perché ancora una volta riduce al lumicino la Commissione, vorrei ricordare e chiedere al Presidente del Consiglio, che oggi rappresenta e riassume anche l'accordo politico che avevamo assunto assieme, e che non c'è traccia nei documenti e nei passaggi istituzionali, o al Sindaco stesso, chiedo di confermare, in maniera tale che questa cosa sia pubblica, e di sottolineare come anche all'ultima Capigruppo, quando ho fatto richiesta su questo specifico punto, ci è stato detto: "non riusciamo a farlo nell'incontro di fine maggio. Sicuramente prima della pausa estiva, se riusciamo a vedere l'interno regolamento, bene, altrimenti, attraverso una mozione, almeno una pezza riusciamo a mettercela". L'impegno politico io lo riassumo come lo ricordo; poi chiedo conferma, ovviamente, a Sindaco o al Presidente. Ah, e di istituire almeno la Commissione che si occuperà del sociale. Poi in ambito di discussione del Regolamento, se salta fuori qualche generosità in più, tanto meglio, questa. C'è un impegno a portare quanto più possibile i temi dell'urbanistica all'interno della Commissione dei Capigruppo, visto che noi lamentiamo insistentemente che quella riunione rischia di essere solo l'indice dell'Ordine del giorno ma non entrare mai nel merito delle questioni. C'è stato un impegno a dire: i temi dell'urbanistica possono passare di là. Di più è stato affermato che, su richiesta, e senza fare riunioni ogni mese, c'è la volontà di presentare, anche alla popolazione, prima di arrivare in Consiglio, alcuni temi delicati: cioè aprirsi ed iniziare una nuova via di confronto e di dialogo. L'ultima questione: di impegnarsi a costruire insieme questo regolamento con lo spirito che ha animato lo Statuto di confronto, di scontro, anche. Ma ognuno con il suo compito. La Maggioranza che accelera, ahimè, scrollandosi di dosso, a volte, le Minoranze e noi, Minoranze che, sicuri del buon servizio, del buon lavoro che facciamo, che cerchiamo ogni volta di arrivare in Consiglio, anche se abbiamo tre giorni di tempo, anche se svolgiamo al meglio, speriamo, il nostro compito. Poi i cittadini presenti sono sempre pochi, la comunicazione all'esterno è sempre poca, i limiti con sono tutti, secondo noi; quindi anche stasera voteremo contro questa delibera per i motivi che ho citato. Invito però il Consigliere Pinton e anche gli altri Consiglieri a seguirmi idealmente in questo spirito: tenacia! E, soprattutto, Presidente, cerchiamo di fare in modo che il Consiglio sia un organo, che il Consiglio non sia la cassa di risonanza dell'Amministrazione, ma che abbia quel

ruolo virtuoso di indirizzo, di guida e, alcune volte, di controllo. Altrimenti, guardate, sbagliamo completamente e davvero perdiamo tempo tutti. Quindi grazie. Chiedo conferma dei tre punti che ho riassunto, almeno la Commissione sul sociale, questioni urbanistiche che vanno ai Capigruppo e, nei tempi ragionevoli, prendere in mano, quanto prima, il regolamento per valutare assieme se c'è spazio per ulteriori spazi di confronto.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere. Sindaco.

**SINDACO**

Sinteticamente ha riassunto il senso della riunione che abbiamo fatto in occasione dell'ultimo Consiglio. Stiamo lavorando alla bozza del Regolamento che disciplinerà il Consiglio e quindi le Commissioni. Pensiamo che dopo la pausa estiva possa essere oggetto di confronto con le Minoranze.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Se non ci sono altre osservazioni passerei quindi alla dichiarazione di voto.

Gruppo di Maggioranza? Un Assessore al posto di Stefani prego.

**PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale**

Il Gruppo di Maggioranza vota a favore.

**DALLA LIBERA SIMONE – Consigliere Comunale**

Il Gruppo Vivi Mestrino vota contro.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Il non Gruppo Movimento 5 Stello vota contro.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Passo quindi alla votazione.

Voti a favore?

Contrari? Quattro.

Astenuti? Zero

Il Consiglio approva.

**PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE (N.04) AL PIANO INTERVENTI VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 18 L.R. 11/2004****AGOSTINI**

Terzo punto dell'Ordine del giorno: "Approvazione variante parziale (n.4) al piano degli interventi vigente ai sensi dell'art. 18 L.R. 11/2004.

Do la parola all'Assessore Mengato per l'esposizione dell'argomento.

**MENGATO ANTONIO – Assessore**

Allora, in merito a questo punto, c'è l'approvazione della variante parziale numero 4 al Piano degli interventi e sono pervenute, sostanzialmente, tre osservazioni: una da un gruppo di cittadini di via Ghirlesa e via Missaglia, uno della lista Vivi Mestrino e uno del geometra Bonora a cui noi abbiamo controdedotto su ognuna, le abbiamo viste ieri, credo, in un prolungamento della conferenza Capigruppo ed era presente il Consigliere Dalla Libera. Mancava il Consigliere che ci aveva avvisato, tra l'altro; quindi abbiamo visto punto per punto. Se volete io posso anche dare lettura di tutte le osservazioni e delle controdeduzioni che sono state espletate. Diciamo che, sostanzialmente, alcune cose sono state recepite, altre ritenute non idonee come osservazioni alla variante, fermo restando che questo progetto, questa variante, ed il suo collegato progetto sarà rivisto ancora in fase di progetto definitivo ed esecutivo. Quindi ditemi voi se volete che leggo oppure se siete a conoscenza tutti sia delle osservazioni sia della valutazione tecnica che abbiamo dato; altrimenti passerei alla votazione.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Consigliere Gottardo.

**GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Il mio intervento questa sera non vuole, assolutamente, attaccare o denigrare l'operato, il pensiero, ovviamente, di alcune persone presenti in Consiglio ma ciò che invece rappresentano, il ruolo che hanno assunto. Le mie considerazioni partono proprio dal Consiglio Comunale, tenuto in seduta straordinaria nel mese di febbraio. In quella circostanza abbiamo sottolineato più volte la mancanza di partecipazione e il coinvolgimento della popolazione e la cittadinanza di Arlesega a questa variante del Piano dell'assetto del territorio e conseguente progetto preliminare. Già da quel Consiglio Comunale, l'attuale Forza di Governo ha deliberato, senza il supporto della Minoranza, la variante al PAT. Progetto e conseguente progetto, presentazione di questo progetto preliminare. Progetto preliminare che era stato forzatamente e frettolosamente presentato due o tre giorni prima del Consiglio Comunale in una seduta pubblica nel territorio di Arlesega. Ricordo benissimo a quell'incontro, a cui ho partecipato in qualità di cittadino, l'esposizione del nostro Presidente del Consiglio e alla richiesta di un cittadino di Arlesega nel capire quale erano gli strumenti in mano ad un cittadino per poter, parzialmente, modificare o per avere, diciamo, portare una sua discreta e rispettosa osservazione, quale era, appunto, lo strumento che poteva attuare. E gli è stato risposto che lo strumento che aveva in mano era proprio lo strumento delle osservazioni. Avevamo sessanta (60) giorni di tempo per presentare queste osservazioni. Dovevano risultare pertinenti. Attualmente il Consigliere ed Assessore ai Lavori Pubblici ci ha appena edotto che alcune, appunto, non sono state ritenute idonee. Ma ricordo molto bene quella serata perché il Presidente del Consiglio rispose a questo cittadino che percentualmente potrebbe essere modificato, questo progetto preliminare, in una percentuale del 20%, per sottolineare che non si poteva mettere mano a tutto questo progetto, ma, ovviamente, ad una piccola parte. Successivamente la lista civica Vivi Mestrino, in una assemblea pubblica post proprio Consiglio Comunale, alla quale era stata invitata tutta la



cittadinanza e la comunità di Arlesega e alla quale, fortunatamente, devo dire, anche sono stato veramente entusiasta della partecipazione del nostro Presidente del Consiglio, una serata di alto contenuto culturale, assolutamente non denigratoria nei confronti del progetto, anzi, abbiamo per l'ennesima volta ribadito il concetto che questa opera era ritenuta indispensabile per la frazione di Arlesega, da troppi anni, magari, dimenticata. Dicevo che ha avuto un alto tasso culturale, perché abbiamo sottolineato e lavorato per evidenziare come nella frazione di Arlesega siano presenti edifici pubblici e privati di grande valore storico, di alcune bellezze naturali di indubbio valore, affreschi che purtroppo il tempo e talvolta l'incuria stanno immensamente, purtroppo, creando grosse criticità. Abbiamo evidenziato anche come la priorità lungo la Regionale 11 della frazione di Arlesega meriti l'attenzione sotto l'aspetto della sicurezza, che non vuole dire, esclusivamente la fermata dell'autobus. In quella serata, se ricordiamo, o almeno per i presenti, si era evidenziato invece che quelle cinquanta, sessanta persone presenti avevano indicato come nella fermata dell'autobus la priorità dell'intervento nella frazione di Arlesega. Nelle osservazioni che noi abbiamo fatto, e viene data anche una risposta, viene detto, proprio, che la variante dettagliano, quale livello preliminare e progettuale, la messa in sicurezza del trasporto pubblico, rispetto alla oggettiva pericolosità della attuale ubicazione. In sede di successivi livelli progettuali verranno approfondite la chilometrica di ubicazione e i relativi percorsi di accesso, stallo, recesso a norma del Codice della Strada, vado a leggere. Leggo anche l'osservazione che ha fatto il geometra Bonora e, allora, mi crea un attimo di confusione, se mi permettete, perché proprio nella assemblea pubblica di Arlesega era stata ipotizzata una fermata, direzione Vicenza, prima dell'incrocio di via Kennedy. Il geometra Bonora propone, invece, una fermata dell'autobus post via Kennedy; però modifica, di fatto, un attimino, l'area dedicata, ubicata alla piazzetta, eccetera. Noi, con l'intenzione e con la richiesta in osservazione di capire quali erano gli interventi e messa in sicurezza del trasporto pubblico, volevamo capire se c'era un progetto, se c'era già un qualcosa di concreto, ovviamente non di pertinenza, magari, della Amministrazione Comunale ma con la pertinenza anche di Veneto Strade. Questo chiedevamo attraverso questa osservazione. La sicurezza però, lungo la Regionale 11, lo evidenzia anche il geometra Bonora, va vista anche in una ottica non solo di fermata dell'autobus, va vista in un'ottica, anche, purtroppo, di un certo tipo di criticità riconducibile ad un'area vicino proprio a Villa Raffaella, un edificio pericolante, detriti e ovviamente inerti che continuano a cadere. Attualmente sono solo, purtroppo questo lo devo denunciare per l'ennesima volta, delimitati da una transenna e questo non è possibile che possa avvenire, perché veramente ci sono continue cadute di detriti. Ma vorrei proseguire con questi termini di sicurezza lungo questa Regionale. Direzione proprio Vicenza le criticità sono legate anche alla mancanza di una viabilità, che magari è un po' più interna, ma che può collegare, invece, tutte le abitazioni che arrivano fino quasi al Comune di Grisignano. Nella serata pubblica, appunto, di Vivi Mestrino si è parlato, ovviamente, di metodo. Questo è un altro termine che è stato utilizzato nell'intervento del nostro Presidente del Consiglio, perché abbiamo avuto l'onore, appunto, di avere, diciamo, anche la sua partecipazione da punto di vista, proprio, orale. E questo metodo si è evidenziato proprio in quella serata. Allora il metodo: noi abbiamo come obiettivo trovare delle soluzioni atte a migliorare la vivibilità della nostra comunità e, attraverso le osservazioni che abbiamo presentato, andavamo proprio in questa direzione. L'impegno del Presidente, che si era preso in quella serata, era quanto meno di portare queste informazioni che erano uscite da questo lavoro di gruppo, e non era un gruppo ovviamente riconducibile a Vivi Mestrino, e di coinvolgere, non sotto l'aspetto tecnico ma forse politico, i colleghi della Maggioranza. Tradotto nelle controdeduzioni tutto ciò, ahimè, non lo vedo. E allora, probabilmente, è una questione di metodo. Ma il metodo, a questo punto, non riesco a capire quale sia, il metodo. Perché non c'era alcuna intenzione di essere... cioè non avete alcuna intenzione, chiedo scusa, di essere innovativi e aperti alla collaborazione, specialmente con chi rappresenta, e lo ha ribadito proprio il Consigliere Dalla Libera, le Minoranze, ma le Minoranze con un lavoro in un'ottica, appunto, di vivibilità della comunità. C'è un atteggiamento di facciata pubblica che viene puntualmente

smentito dalle scelte operate. Io sono sicuro che i cittadini anche di Arlesega si ricorderanno dei contenuti di quella serata pubblica, perché abbiamo voluto, veramente, fare un salto di qualità ed essere veramente innovativi, diversi, non attaccare la Maggioranza ma essere veramente propositivi. Noi di quel progetto non siamo andati a specificare le criticità. Però vediamo che quell'area cosiddetta dedicata al parcheggio, collocata tra due, diciamo, zone dedicate ad attività e vita sociale, probabilmente andava quanto meno spostata, quanto meno. Non abbiamo detto "no", quanto meno spostata. Abbiamo ribadito il concetto di questa sicurezza. Non abbiamo ribadito, in quella serata, perché c'è un altro, forse, concetto importante, che è l'aspetto economico. Veramente l'aspetto economico lo valuteremo insieme nel prossimo Consiglio Comunale, quando andremo anche a vedere, presumo il Bilancio di previsione; quindi vedremo un attimino anche quali saranno i costi che saranno determinati per questa opera. Però, leggendo alcune cifre, che non sono mai state lette nella seduta pubblica di Arlesega, ma sono in mano anche a noi della Minoranza, ci sono alcune arredi urbani che costano veramente una cifra. Cin sono delle panche, credo siano placcate oro. Veramente qualche cosa di meglio si può fare sotto certi aspetti. Ecco. Mi auguro e, soprattutto, vorrei far capire quale sarà anche la nostra posizione: credo che il nostro ruolo come Minoranza sarà quello, ovviamente, di tenere sempre informati i cittadini e, ovviamente, di vigilare su quello che sarà l'opera che si va a realizzare. Mi auguro veramente che le osservazioni che comunque sono state presentate da Vivi Mestrino e da settantasette (77) firmatari di queste osservazioni, che non aderiscono a Vivi Mestrino ma che sono firmatari delle osservazioni, siano comunque tenuto conto nel proseguo del progetto. Grazie.

#### **AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Gottardo. Assessore Mengato

#### **MENGATO ANTONIO – Assessore**

Consigliere Gottardo la ringrazio dell'intervento ma a questo punto rimango perplesso io di quello che lei ha appena affermato in quanto ieri, proprio, nel proseguimento della Capigruppo è stata sviscerata la questione con il Consigliere Dalla Libera che, forse, non l'ha informata sul... questo mi sembra un motivo ancora maggiore per dire: se le commissioni o le conferenze Capigruppo hanno un senso, l'hanno in quel momento. Dopo è solo, come diceva il Consigliere ieri, cinema. Quindi che voi abbiate fatto, doverosamente, le vostre osservazioni, a cui è stato risposto, a cui ieri abbiamo ampiamente discusso, alla fine abbiamo capito che si stava ragionando, per quanto riguarda, per esempio, le fermate dell'autobus, su questioni che esulano, in questo momento, la progettazione dell'Amministrazione, in quanto il posizionamento delle fermate è ad esclusivo capo Veneto Strade, organi di distribuzione autobus e quanto altro, Sovrintendenza. Abbiamo detto che, non appena ci diranno "da... a... potete inserire questa e da... a... potete inserire l'altra", illustreremo e vi spiegheremo. Per tutto il resto delle osservazioni, alcune magari anche condivisibili, ma fanno parte di un progetto che state mettendo in atto voi mentre stiamo parlando di un progetto messo in atto da noi. Se, effettivamente, il contributo che in Commissione o in conferenza Capigruppo viene dato risulta essere positivo e applicabile, noi siamo i primi ad applicare una indicazione, come per alcune parti di osservazione è stato fatto. Chiaramente se le osservazioni non sono pertinenti non possiamo prenderle in considerazione. E se alla panca piuttosto di un'altra panca, lì lo vedremo. Ma è una scelta che fa una Amministrazione votata e decide. Se a voi non piace l'arena, date delle motivazioni, noi diamo altre motivazioni perché magari... cioè non è che possiamo dire a priori "dobbiamo assolutamente cambiare il progetto per far contenta la Minoranza". Non funziona così. Non funziona così. Assolutamente; quindi io dico che se c'è da fare questa apertura su commissioni e conferenza Capigruppo che affronti i problemi di questo tipo, non è così che va trattata la questione, come lo è stato nelle conferenze Capigruppo per i cinque anni precedenti in cui venivano discussi, portati piani o progetti. Discussi, discussi, discussi là. Si

veniva in Consiglio e c'era, chiaramente, l'esplicazione scenica del Capogruppo che, come dire: "allora, okay"; perché l'abbiamo fatta quella riunione. Se avevamo deciso qualche cosa, adesso non è che possiamo cambiare o risentire, di nuovo, la stessa cosa. O le si dice là, e là troviamo l'accordo... se non troviamo lì l'accordo, è inutile che voi ribadiate che il metodo è sbagliato, che il progetto è sbagliato. Se è sbagliato lo vediamo anche noi. Se il contributo vostro è positivo noi lo accogliamo. Se è solamente una questione di metodo, o di scelte progettuali completamente differenti, mi dispiace ma non vedo l'utilizzo di queste commissioni. Questa è la sostanza.

### **AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Consigliere Dalla Libera.

### **DALLA LIBERA SIMONE – Consigliere Comunale**

Marcia avanti, marcia indietro. Marcia indietro. L'incontro di ieri è stato utile per due motivi: primo perché altrimenti questa sera avremmo dovuto, necessariamente, chiedere osservazioni per osservazione che fosse letta e spiegata. Probabilmente ci vorrebbero un paio d'ore. Comunque la fase istruttoria è stata fatta in Capigruppo e credo che questo sia a beneficio di tutti gli altri Consiglieri. Primo punto. Secondo punto: il confronto di ieri è stato utile ma quello che abbiamo richiesto, poi, non si è tradotto nella accettazione di nulla e, quindi, se l'esito è stato questo, e io cercherò, rapidissimamente di riassumerlo, avremo pur la possibilità di dire in Consiglio. Alla Capigruppo c'erano quattro Consiglieri, in Consiglio cerchiamo di tenere traccia delle nostre proposte e cerchiamo, anche, di costruire, se possibile, un'ulteriore passaggio in avanti. Premesso che la questione del metodo è quella sulla quale noi ci attacchiamo spesso e con forza ma che nasconde, secondo noi, un problema di fondo, che è quello che manca un filo di visione. Perché ce la siamo presa con questo progetto che è arrivato all'ultimo momento, un po' in corsa? Si rischia sul serio di prendere dei provvedimenti che sono a francobollo sul territorio, senza considerare quello che ci sta attorno. Succede sempre più spesso, perché la politica ha un po' smarrito il suo ruolo, no, di pensare al futuro. Si pensa al quotidiano, arriva il bando, si cerca di salire al volo. E' un po' di tutti sto problema. Le risorse sono sempre più scarse. Certo, lo sappiamo. Però nel momento in cui, sul centro di Arlesega si inizia una riflessione, è benedetta che arriva. Come si fa a non pensare, esempio, al tema dello sport, no, dove sappiamo tutti e vogliamo tutti preservare una struttura benché minima lì sul posto. Però è chiaro che se io ragiono solo all'interno di un fazzoletto, cioè di un francobollo, la risposta, dal punto di vista sportivo, non può che essere sacrificata o ridotta. Se ci fosse stato un ragionamento un po' più ampio, all'interno di un piano regolatore o di un piano d'ambito, un piano d'area, cioè un meccanismo un po' più ampio, secondo me, aveva anche molto più senso: una riflessione comune, si diceva attrezzatura per il calcetto di un certo livello, di una certa dimensione, forse ha senso svilupparlo a Mestrino paese, dove ci sarà il centro sportivo. Lì potrebbe essere fatto, ad Arlesega, un intervento di un altro tipo, forse su un'altra area. E con le risorse... Questo tipo di ragionamento, probabilmente, voi lo fate al vostro interno; secondo me, ed è per questo che continuo a chiedere un confronto, non solo sulle cosette, non viene fatto. Il mezzo è il coinvolgimento, ma non per il gusto di coinvolgere e trovarsi sempre a perdere le serate, ma per pensare assieme al futuro del territorio e della comunità dove viviamo. Questo è il discorso del metodo. Sullo specifico abbiamo fatto riunione Capigruppo. Avevamo una serie di osservazioni, alcune nostre, alcune di altri cittadini. Sapevamo che le osservazioni, alcune erano pertinenti dal punto di vista tecnico e quindi recepibili all'interno della variante e alcune erano di carattere progettuale. Lo sapevamo. E la prima cosa che dissi, ieri, quando ci siamo seduti, è: "sono qui non per capire il tecnicismo, sono qui per capire se c'è la volontà e se vi interessa avere un contributo, anche dal punto di vista progettuale, delle scelte fatte, oppure no". Se è questa, c'è spazio, mi sono anche azzardato a dire: "scriviamo una mozione assieme per il prossimo. Stasera chiudiamo la partita della PRG e delle varianti e questa è una partita urbanistica. Noi continuiamo a denunciare che è piccola, che è limitata, che è un francobollo, che avremmo usato

un altro metodo. Voi dite: no, partita chiusa”. Basta, questa l’abbiamo persa. Del resto i numeri sono quelli, abbiamo perso. Ma abbiamo rilanciato su un’altra questione. Abbiamo detto: tutte le osservazioni, che comunque nel PRG non entrano ma secondo noi avrebbero senso di essere affrontate, e nel merito sono sto benedetto campetto da calcetto, sta arena che piace o non piace, sta pista ciclabile che tutti vogliono su via Kennedy piuttosto che di là e il tema della sicurezza. Questi sono gli elementi nodali. Vi interessa un contributo? Facciamo una mozione assieme. Questo è stato. La risposta dell’Assessore è stata quella del Consiglio di questa sera. “No”, ha detto ieri. Va bene, me ne faccio una ragione, non significa che al prossimo Consiglio noi presenteremo una mozione che è diversa ed è diritto, penso, delle Minoranze di presentare una mozione. Io ho ancora la speranza che valga la pena. Se qualche Consigliere ci darà una mano, perché crede che questo sia il sistema per lavorare, meglio! Se l’Assessore all’urbanistica ha la delega piena di andare avanti dal Sindaco senza mai procedere, una volta che si fa una cosa, anche con limiti, anche con problemi, ma si investono parecchi soldi su Arlesega per un’opera che resterà per sempre, credo che se il Consiglio ha la possibilità di discutere una mozione dicendo: “arena sì o arena no”, non se la deve prendere nessuno se il Consiglio dice: “forse è meglio non farla l’arena lì”. Non è che siamo qui a tirarci le pietre dell’arena addosso. Stiamo dicendo che vorremmo contribuire a dare l’indirizzo per la progettazione successiva più opportuna possibile. Detto questo voteremo - faccio anche la dichiarazione di voto - contro rispetto alle controdeduzioni a questo progetto e ci impegniamo a scrivere una mozione. Mi impegno, prima di depositarla, a riassumerla brevissimamente. Chiedo alla segreteria di farla girare a tutti i Consiglieri. Se c’è interesse, da parte dei Consiglieri di qualsiasi appartenenza, basta un feedback, ci troviamo prima del Consiglio e aggiustiamo la mozione. Noi rinunciamo anche a qualche cosa, vi ci mettete qualcos’altro, in modo tale che il Consiglio, come organo, dia qualche input all’Assessore ai lavori pubblici. Secondo me l’Assessore ai lavori pubblici, finora ha dimostrato, in due o tre cosette, che sta andando avanti da solo e le osservazioni che gli arrivano non ne tiene conto. Il caso degli spogliatoi, per noi, è stato eclatante. E, per certi versi, anche molto grave. Su questa cosa qua non è così grave. Abbiamo la possibilità, o vorremmo darci la possibilità di dare un contributo. Se qualcun altro ci crede, bene e sennò non importa. Presenteremo la nostra mozione, come ci è dato di presentare. I quattro cittadini che ci sono sentiranno le proposte e voi la boccerete; e avanti così. Pace. Grazie e buon lavoro.

#### **AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Dalla Libera. Altri interventi? Consigliere Pinton.

#### **PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Grazie. Parentesi che apro e chiudo immediatamente, ma merita una così, un sms, il contributo propositivo dell’ancora Capogruppo Dalla Libera; cioè a dire che noi le mozioni continueremo a presentarle perché abbiamo preso un impegno con i cittadini al momento del voto. Siamo sostanzialmente tre liste, a Mestrino come in Italia. Una volta siamo arrivati primi, una volta terzi, una volta secondi, ma l’impegno con i cittadini ce lo abbiamo. Quindi noi, mozioni continueremo a presentarle. Di fatto ne avremmo anche protocollata uno per questo Consiglio ma siccome è stata... questo Consiglio ci è stato annunciato ad una certa data, che per noi Consiglieri di Minoranza è sempre inferiore ai dieci giorni che abbiamo a disposizione, la risposta che ci è stata data è che l’abbiamo presentata in ritardo. Peraltro il contributo fattivo del Presidente del Consiglio, in questo anno di collaborazione e di dialogo con le Minoranze, fa sì che, per esempio, il Consiglio Comunale di esattamente un anno fa è stato convocato il 18 di giugno con data 25, quindi otto, nove, giorni prima. Un anno dopo, la collaborazione fra di noi fa sì che il Consiglio Comunale di oggi è stato convocato il 23 giugno. Nel merito di Arlesega: noi non siamo intervenuti dal punto di vista tecnico sulle osservazioni presentando osservazioni o partecipando alla estensione della prima Capigruppo. E non siamo intervenuti per un motivo squisitamente politico. Avevo preparato un intervento ma lo cestino immediatamente, perché mi

piace anche interloquire sulla base di quello che è stato detto e non ripetere a pappagallo quanto pensi di poter dire. Ad un certo punto l'Assessore Mengato dice: "non funziona così. Non funziona che la Maggioranza decide una cosa, la Minoranza vuole partecipare". Ha poi aggiunto: "abbiamo vinto le elezioni, i cittadini ci hanno dato mandato per decidere la qualunque". Ecco, su questo tema, devo dire, registriamo, forse, ma è un discorso politico, è una interpretazione politica.

**MENGATO ANTONIO – Assessore**

Sua.. tua.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Eh, beh, immagino di sì. Lo sto dicendo io. Non ho motivo di poter parlare, né titolo di poter parlare a nome suo. Siamo veramente distanti anni luce da questo punto di vista, perlomeno su come intendiamo noi debba essere presentata una variante che riguarda il territorio. Ne abbiamo già parlato un po' nel precedente Consiglio Comunale con stesso Ordine del giorno, cioè la riqualificazione del centro di Arlesega. Le attuali regole, che sono state cementificate dal nuovo Statuto, prevedono, e votato questo nuovo Statuto da voi, e alla quale noi ci siamo opposti per i motivi che tutti noi sappiamo, le regole attualmente prevedono che, ed è accaduto così, i cittadini non abbiano alcuna possibilità di esprimere un parere decisivo su un'idea di variante del territorio pensata da chi amministra. Le attuali regole prevedono che chi amministra, indipendentemente che lo abbia detto o meno in campagna elettorale, nel caso specifico non l'aveva detto, presenta ai cittadini, o meglio, presenta ad una Capogruppo, un progetto di riqualificazione di Arlesega. Presenta un progetto già fatto e in quattro e quattro otto organizza una serata di presentazione ai cittadini di Arlesega, però del progetto già fatto. Lo presenta bene, peraltro, con slide, con una persona che sa parlare, quindi un salto, diciamo, in avanti rispetto... E, però, a questa riunione partecipano i cittadini di Arlesega che si dividono in cittadini di serie A e cittadini di serie B, cioè, non sono cittadini che hanno la stessa capacità, anche propositiva. Sono cittadini che possono approvare il progetto e fare i sorrisi all'amministratore di turno perché è bello, quelli sono di serie A, e vengono trattati bene. Ci sono i cittadini di serie B che poi, vuoi - posso anche accettare - vuoi per speculazione politica vuoi per antipatia, vuoi per... però hanno magari una difformità di idee rispetto al progetto: le propongono ma, diciamo, non vengono trattati benissimo dalla Maggioranza presente in massa quella sera. Io ero presente come osservatore, non ho preso parola. Le regole, quindi, attuali, prevedono la Maggioranza decide e i cittadini non possono intervenire. Viene votato il progetto in Consiglio Comunale e a questo punto le regole attuali prevedono che i cittadini possano fare delle osservazioni. Le possono fare secondo i crismi di quanto stabilito per legge, quindi le devono protocollare, le devono scrivere come bisogna scrivere, e la Maggioranza, ancora, le deve valutare, se in linea con lo spirito del progetto oppure se non conformi. Quelle proposte fatte dai cittadini, le osservazioni fatte dai cittadini, vengono rivotate in questo Consiglio dalla Maggioranza la quale le può cestinare oppure valutare se essere in linea con il principio base del progetto. Ho già detto questa cosa, e la ripeto perché noi è fondamentale, fa parte del nostro modo di vedere il governo del Paese, questo tipo di regole non ci appartengono. E, quindi, se fossimo al governo del Paese e sta già accadendo, in poche realtà ma sta già accadendo in qualche territorio, queste regole noi le cambiamo. E le cambieremo come? Un progetto, come dicevo l'altra volta, nasce insieme con i cittadini. Vengono convocate delle assemblee dove partecipano i cittadini. Viene proposta l'idea e l'idea deve essere approvata dai cittadini che sono coinvolti da questo progetto. Vengono date delle alternative, vengono votate queste alternative. Utopia? Sì, utopia qui a Mestrino dove viene votato uno Statuto che prevede il divieto al referendum sul tema urbanistico, al referendum sul tema territorio. Utopia in generale invece? No. No, perché già in alcuni territori del Paese, dopo un paio d'anni dove ci si è occupati di ripristinare le casse lasciate disastrosamente dai precedenti Amministratori, cominciano a venire approvati nuovi statuti. Nuovi statuti che hanno

l'obiettivo primario di far partecipare attivamente e direttamente i cittadini alla scelta come questa, alla scelta sul territorio. Perché, vedete, le vostre regole, quelle che vanno bene ad entrambe le liste che hanno votato questo Statuto, prevedono oggi che l'attualmente Amministrazione possa modificare il centro di Arlesega, possa far costruire un centro commerciale all'ingresso del paese e precedenti amministrazione possano costruire palazzoni in via Aquileia. E i cittadini assistono. Le regole che noi proponiamo, invece, come dicevo, sono diverse. Non prevedono uno Statuto che impedisce tutto ma prevedono uno Statuto, invece, che consenta i referendum consultivi, propositivi e abrogativi. E senza quorum, perché in questo modo chi partecipa può decidere, chi non partecipa non ha diritto di poter dire che la scelta era sbagliata, perché poteva partecipare. È un incentivo alla partecipazione. Esistono gli strumenti tecnici, oltre che le assemblee, per fare questo e questo sta già avvenendo. Il nuovo Statuto, ad esempio, di Parma prevede tutte queste cose, oltre, naturalmente, anche al bilancio partecipativo, alla consultazione on line dei cittadini sui suggerimenti da dare alle singole proposte che vengono fatte dalla Amministrazione. È un modo diverso di amministrare, è un modo diverso di pensare quello che, spero di interpretarla bene, ma lei mi correggerà sicuramente, che diceva il pensiero dell'Assessore Mengato prima, e cioè a dire: abbiamo vinto le elezioni, abbiamo mandato per cinque anni di governare, indipendentemente dal parere sui singoli argomenti dei cittadini. Noi pensiamo, l'ho detto anche altre volte, anche in Commissione Statuto e Regolamenti, con oggetto lo Statuto, appunto, che il pensiero dei cittadini non sia ostacolo a chi amministra ma sia guida a chi amministra; quindi, nel merito le osservazioni che sono state fatte sono fondamentalemente state fatte da tre interlocutori: una lista politica, un ex Sindaco, dei cittadini. Noi manderemo un messaggio politico, con la votazione su questo Ordine del giorno con la votazione che faremo, e non di valutazione tecnica. Noi vogliamo far conoscere ai cittadini che il loro parere per noi è fondamentale; quindi valuteremo positivamente le osservazioni presentate dai cittadini.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Pinton. Assessore Mengato.

**MENGATO ANTONIO – Assessore**

Solo un inciso, dopo chiudo sul fatto dell'interpretazione che ha dato del mio pensiero, sulle modalità in cui si amministra, sono del tutto errate. Noi teniamo in considerazione, sempre e comunque, la voce dei cittadini e lo abbiamo fatto anche in questo caso, con diverse riunioni, non solo quella a cui ha partecipato lei ma; magari, il Presidente del Consiglio darà delucidazioni su questo; quindi non siamo avulsi da sentire la popolazione in formarla su quello che abbiamo intenzione di fare. Se il contributo è corretto cioè ci sembra propositivamente buono, noi siamo disposti ad accogliere le osservazioni. Quando chiaramente non sono propositive, come nel caso vostro, per questioni di metodo o per altre, come la lista di Vivi Mestrino per diversità, proprio, questioni progettuali, io dico che questa Amministrazione, questa Maggioranza si sta comportando esattamente come deve comportarsi. E le Opposizioni si stanno comportando come esattamente devono comportarsi.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore Mengato. Allora, visto che mi ha chiamato in causa, io volevo solo dare una nota, una informazioni. Allora, intanto, quanto esposto dal Consigliere Gottardo sulla serata da loro eseguita ad Arlesega nei giorni precedenti alla scadenza del deposito delle osservazioni, io ho preso ufficiale impegno di portare il messaggio alla Maggioranza e anche alla Giunta e anche agli uffici tecnici e questo io l'ho fatto. Ho espressamente indicato, e Segretario Sindaco e mi sono anche testimoni, che la serata, di cui io mi aspettavo che potesse essere minatoria. Io sono venuto lì in qualità di cittadino di Arlesega, in sostanza. Poi mi è stato chiesto di parlare in rappresentanza della figura che ho. Sono stato contento, lo ribadisco e lo ribadisco anche in

Consiglio Comunale: è stata una serata positiva, propositiva e dove le persone hanno avuto modo di esprimersi. Il numero non conta: quaranta, cinquanta, poi quello è indifferente. C'è anche da dire che, comunque, la questione del metodo è anche ora di... Io parlo da punto di vista personale, è una questione di metodo. Noi abbiamo adottato un metodo, un metodo strutturato e ragionato che è stato quello di presentare un progetto preliminare, quindi una idea su cui lavorare. Non è corretta l'informazione del Consigliere Gottardo in cui ho detto pubblicamente che il progetto era variabile per il 20%. Anche perché, sostanzialmente, non lo sapevo neanche io quanto è variabile. Nel senso se l'osservazione è pertinente viene tecnicamente accettata. Ho detto che ho istruito in quella serata, che poi è continuata in altre serate, gli amici e i colleghi residenti e non solo, che il mezzo più utile affinché si potesse discutere adeguatamente sul progetto, in quella fase e per i restanti quaranta giorni, era l'osservazione, fatta anche su carta da pane e anche scritto in forma non del tutto italiana, dal punto di vista dell'italiano corretto. Questo l'ho detto e lo ribadisco e l'ho sempre ribadito. Mi sono poi preso l'impegno, insieme al Consigliere Emanuele Zambonin, ci siamo impegnati, nei restati sessanta giorni, però lo abbiamo fatto in modo non plateale, come, appunto, è del nostro metodo. E lo abbiamo fatto in sedute pubbliche, però mirate alle problematiche del progetto in data 10 - 11 marzo e 17 marzo; rispettivamente: in data 10 marzo con i residenti di via Mestrina, i quali potrebbero, e sono soggetti, ad un'eventuale spostamento della fermata, a cui è stato espressamente chiesto la loro idea su dove avrebbero, eventualmente l'idea più conveniente per loro di localizzazione della fermata, fermo restando che la fermata, come ha detto l'Assessore Mengato, in questo momento non è di nostra decisione. Però le osservazioni fatte e suggerite sono state segnalate a chi in questo momento deve decidere; quindi se non erro Veneto Strade e Bus Italia e Sovrintendenza. Al momento però non sappiamo ancora neanche noi dove le fermate possano essere messe. Sappiamo l'intervallo ma non sappiamo precisamente dove. In data 11, invece, ho raccolto, e questo è tutto certificato e firmato, sono agli atti, sono agli atti, li ho consegnati il giorno dopo in cui le abbiamo fatte. Abbiamo incontrato trentacinque famiglie su settanta residenti di via Missaglia. Abbiamo tappezzato, abbiamo chiesto, abbiamo suonato il campanelli, sono venute trentacinque famiglie di via Missaglia e hanno apertamente esposto le loro opinioni dove noi abbiamo risposto e illustrato il progetto che, magari, nella serata pubblica, dove c'erano più di centodieci persone, non è stato possibile chiarire alcuni aspetti, ma l'aspetto predominante su via Missaglia: sicurezza, non sicurezza, proposte. Proposte che sono agli atti e sono state vagliate. Questo è un discorso non tecnico, politico, se volete, di progetto, quello che voi dite. In data 17 invece, visto che poi il problema... tre sono i problemi, poi: fermata, via Missaglia e campetto da calcio. Tutti noi ci riempiamo la bocca dicendo "campetto sì, campetto no". Giusto o meno che sia, però gli utilizzatori, sia nella serata pubblica che abbiamo fatto noi con le molte persone presenti sia nella serata pubblica, io non li ho visti i giovani da voi, quella sera lì, ho visto gente minorenni e diciottenne o ventenne, quella sera. Ne ho visti alcuni nella nostra. Quelli che non ho visto li ho chiamati. Abbiamo chiamato minorenni e maggiorenni. E abbiamo chiesto loro l'idea espressamente sul campetto perché, effettivamente, noi adulti pensiamo in un modo, gli schiamazzi, la localizzazione, certo. L'utilizzo, però è loro; quindi abbiamo raccolto la loro impressione. Non è tecnica, è politica, è di una esigenza, è di una necessità. E questione di metodo sicuramente. Noi abbiamo adottato il nostro che è non quello delle bandiere in giro ma quello di chiedere su un progetto definito e potenzialmente variabile, non nel 20%. Variabile. Cosa devo dire, altresì? Mi dispiace che si siano strutturate delle mode nel passare dei messaggi non idonei. Da residente dico che, in alcune fasi, questa fase è stata gestita male. In altre meglio, da parte di chi è stato coinvolto nella discussione. Una preghiera che faccio è che finiamola nel dire "giochiamo sulla sensibilità della pista ciclabile o non ciclabile". Quella sera noi siamo stati chiari. I messaggi li abbiamo dati, le parole sono state registrate nella mente della gente. Quando si parlava di pista, dosso, fermate, si è parlato chiaramente, non si è preso in giro nessuno. Certamente l'arena non era nella nostra intenzione, qui presente chi ha fatto l'intervento, sicuramente l'arena non è, non è mai stata nella nostra idea, di fare un'arena dove fare concerti

di alta qualità. L'arena ha un suo concetto di metodo, diverso dal vostro. O anche uguale al vostro. O forse non è stata capita, ecco. È solo questione di fare capire le cose; quindi da arlesegano io dico "noi abbiamo fatto tutto, credo anche di interpretare le parole di Emanuele, che in questa abbiamo speso mesi prima nel sentire le persone, perché ovviamente noi le persone le sentiamo con questo metodo, poi pubblicamente e siamo arrivati a questo punto. Poi ci sono altri step, del definitivo, dell'esecutivo, dove ci sono altri tipi di interazioni. Quindi io credo che nessuno si debba sentire offeso, il Consigliere Gottardo in primis, perché io mi ricordo, nell'altro Consiglio, in cui è registrato, lei si sentiva offeso per non essere stato coinvolto. È questione di metodo. È stato coinvolto come Consigliere, come anche tutti gli altri Consiglieri, come da un punto di vista amministrativo, nei sessanta giorni, nei suoi modi, come arlesegano anche. Quindi tutto quello che è stato fatto non è stato fatto per ledere nessuno, assolutamente nessuno. Ecco, quindi ringrazio l'Assessore Mengato. Non dovevo neanche parlare, credo che la cosa sia così importante che esula dal punto di vista strumentale. E quindi mi auguro che il progetto vada a buon fine, più che altro. Poi, da qua alla realizzazione, la strada è ancora molto lunga e le cose si possono anche discutere. Ecco, quindi se non ci sono altri interventi, io passerei alla dichiarazione di voto.

**PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale**

Lista di maggioranza.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Un attimo Assessore, un attimo.

**SEGRETARIO GENERALE**

Il Consigliere Pinton ha detto "voto a favore" per cui suppongo che voglia la votazione separata.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Vorrei che la votazione sia separata per manifestare la volontà politica, che lei ha ben interpretato.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Procediamo alla votazione per osservazioni.

Osservazione, andiamo per ordine come è nella delibera. Allora il Consiglio chiede di accogliere parzialmente le seguenti osservazioni per le motivazioni e per le modalità espresse e riportate nelle premesse.

Allora, osservazione 2, presentata in data 02.05.2014 dal Gruppo Consiliare Vivi Mestrino.

Dichiarazione di voto in merito?

**PIAZZA ALBERTO - Assessore Comunale**

La lista di Maggioranza vota a favore.

**GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale**

Vivi Mestrino non può che votare a favore.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Per le motivazioni che ho spiegato poco fa, contro.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Votazione.

Voti a favore? Dodici.

Contrari? Uno.



Astenuti? Zero.  
Il Consiglio approva.

Osservazione numero 2 presentata in data 06.05.2014 dal geometra Bonora Pietro.

### **INTERVENTO**

E' la tre.

#### **AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

E' la tre, scusi. L'osservazione numero 3, presentata in data 06.05.2014, presentata dal geometra Pietro Bonora.

Dichiarazione di voto.

#### **GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale**

L'osservazione credo che sia un errore tecnico, penso. Infatti per questo ci siamo trovati un attimo... l'osservazione numero 1 è quella presentata dai cittadini residenti in via Missaglia. E la numero 2...

### **SEGRETARIO GENERALE**

Il Presidente ha seguito l'ordine indicato nel dispositivo della delibera, non l'ordine cronologico delle osservazioni.

#### **GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale**

Esatto.

#### **AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Scusate, io qui nella proposta di delibera ho, in successione, quelle da accogliere parzialmente e quelle da non accogliere; quindi hanno un ordine diverso da quelle che sono state presentate.

#### **GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale**

Esatto, esatto.

#### **DALLA LIBERA SIMONE – Consigliere Comunale**

Pensavo fosse in votazione la sua richiesta di votare separato, quindi...

### **INTERVENTO**

Sono tre e vanno votate tre.

#### **GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale**

Per correttezza possiamo rifare la votazione?

#### **AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Ripetiamo la votazione partendo dall'ordine cronologico. Allora il Consiglio chiede di non accogliere le seguenti osservazioni per le motivazioni riportare in narrativa: l'osservazione in oggetto è la numero 1, presentata in data 01 aprile 2014 da parte dei residenti di via Missaglia, numero 30 -32 -34.

Dichiarazione di voto

#### **PIAZZA ALBERTO - Assessore Comunale**

La lista di Maggioranza vota a favore, al non accoglimento.

**SEGRETARIO GENERALE**

Non accogliere. Non accogliere.

**DALLA LIBERA SIMONE – Consigliere Comunale**

Noi votiamo a favore della osservazione presentata, ma della risposta che l'Amministrazione dà, cioè negativa.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Consigliere Gottardo

**GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale**

La lista Vivi Mestrino vota contrario.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Mi viene la battuta da fare, per questo qualche regola andrebbe cambiata, secondo me. Noi, Movimento 5 Stelle, come dicevo qualche minuto fa, non facciamo un votazione di merito sulle osservazioni ma facciamo una votazione squisitamente politica. La osservazione che è stata presentata è, in questo caso, la numero 1, è sottoscritta da un certo numero di cittadini residenti in via Missaglia. Questi cittadini, non so dietro che cosa ci sia, non mi interessa. Però a livello ufficiale hanno presentato l'osservazione come semplici cittadini. Quindi, siccome per noi è legge quanto i cittadini, senza quorum in questo caso: sono dieci, cinque, otto, duecentosettantacinque, non ci interessa quanto loro dicono, noi siamo a favore delle osservazioni che hanno posto. Se però essere a favore, in questa votazione, significa essere contro, allora io sono contro.

**SEGRETARIO GENERALE**

Faccio una precisazione: in questa seduta viene approvata la variante. Però, prima di approvare la variante, vengono approvate le controdeduzioni alle osservazioni; quindi la controdeduzione alla osservazione è di non accogliere l'osservazione n. 1.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Voi non volete accogliere questo, io la voglio accogliere.

**SEGRETARIO GENERALE**

E quindi dovrebbe votare contro.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Perché la voglio accogliere. Segretario, la prego di credere che mi era sufficientemente chiaro, ma l'intervento che ho fatto è stato appositamente... e anche in questo caso dal punto di vista squisitamente politico. Non tecnico.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Votazione.

A favore? Nove.

Contrari? Quattro.

Astenuti? Zero.

Il Consiglio approva.

Chiedo al Consiglio di deliberare in merito ad accogliere parzialmente le seguenti osservazioni: osservazione numero 2, presentata in data 02.05.2014 dal Gruppo Consiliare Vivi Mestrino. Dichiarazione di voto.

**PIAZZA ALBERTO - Assessore Comunale**

Lista di Maggioranza vota a favore.

**GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale**

Vivi Mestrino vota contro. Questa è solo l'indicazione. Certo questa sera ho ricevuto dall'Assessore Mengato un monito, che faccio del cinema, anche in questa sede. Sempre. Lo afferma, Assessore Tombolato, anche lei, senza microfono. Benissimo. Questo è il metodo, probabilmente, che adottiamo anche in Consiglio Comunale. Quindi Presidente, per l'ennesima volta, credo sia corretto.... altrimenti è il metodo sbagliato. Il Presidente del Consiglio, con il Consigliere Zambonin, mi viene, ovviamente a riferire, e probabilmente ero completamente assente dal territorio di Arlesega che sono stati fatti altri incontri pubblici. Probabilmente veramente non ero presente ad Arlesega, non sono stato informato, chissà dov'ero. Io credo che veramente abbiamo provato a dare una nuova svolta a questo tipo di progettualità. Non entro nei meriti del progetto, appunto, perché probabilmente non è la sede opportuna, ma l'atteggiamento che abbiamo avuto e i propositi attraverso le osservazioni, portavano solo ed esclusivamente a migliorare la vivibilità di una frazione fortemente penalizzata da sempre. Non avevano altri obiettivi, Presidente. Quindi confermo la lista Vivi Mestrino vota contrario.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Noi a favore perché contro.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Votazione.

A favore? Dieci.

Contrari? Tre.

Astenuti: Zero

Il Consiglio approva

Chiedo al Consiglio di esprimersi in merito, di accogliere parzialmente l'osservazione numero 3 presentata in data 06.05.2014 dal geometra Bonora Pietro.

Dichiarazione di voto.

**PIAZZA ALBERTO - Assessore Comunale**

Lista di Maggioranza vota a favore.

**GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale**

La lista Vivi Mestrino vota, anche qui, contrario perché non avete recepito le nostre osservazioni.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

A favore.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Votazione.

A favore? Dieci.

Contrari? Tre.

Astenuti? Zero.

Il Consiglio approva.

**SEGRETARIO GENERALE**

Adesso c'è la votazione complessiva.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Chiedo ai gruppi consiliari di esprimersi in merito alla dichiarazione di voto sull'intera variante Ordine del giorno in questo momento discussa.

**PIAZZA ALBERTO - Assessore Comunale**

Lista di Maggioranza vota a favore.

**DALLA LIBERA SIMONE – Consigliere Comunale**

Vivi Mestrino vota contrario, perché gli elementi progettuali sono insoddisfacenti.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Brevissima dichiarazione di voto, anche per quanto riguarda il Movimento 5 Stelle. È una precisazione che ci fa ancora una volta manifestare la diversità di opinione in merito a che cosa significa un incontro pubblico. La diversità di opinioni su il significato di incontro pubblico è questa: cerco di spiegare con parole, spero semplici ed elementari, che cosa è per noi un incontro pubblico di presentazione di un progetto. Un incontro pubblico è una comunicazione ufficiale che avviene tramite i social network, tramite il sito del comune, tramite l'affissione di manifesti. Scegliamo gli strumenti più opportuni per raggiungere la più grande, il più grande numero di cittadini residenti nel territorio coinvolto da una modifica, in modo che questi cittadini, informati, possano partecipare a questi incontri pubblici e non possano, invece, dire: “non ho partecipato perché non sapevo che questi incontri pubblici avvenivano”. Un po' quello che ha detto adesso il Consigliere Gottardo. Poi vero, non vero, non mi interessa. Questo è il nostro, poi è magari anche il suo, Presidente; però, diciamo, per far capire bene cosa significa per noi incontri pubblici. Se incontri pubblici, ma magari non è quello che lei sosteneva poco fa, quindi mi consenta la mala interpretazione dettata da cattiva informazione, se incontri pubblici, invece, significa chiamare qualche amico e spiegare quanto bello è il progetto, per quanto riguarda chi rappresenta in questo momento il Movimento 5 Stelle in Consiglio Comunale, quelli non si chiamano incontri pubblici. Hanno un altro nome e per quanto riguarda il 5 Stelle hanno anche una radicale, diversa valutazione di positività di questi incontri. Lei sa che nel nostro respiro non appartengono le decisioni prese nelle stanze con le persone e le famiglie importanti del territorio. Quindi spero che questa sia una sintesi corretta di cosa significa incontro pubblico per quanto ci riguarda. Quindi no.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Votazioni.

Favorevoli? Nove

Contrari? Quattro

Astenuti? Zero.

Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità.

Voti a favore? Nove.

Astenuti?

Contrari? Quattro.

Il Consiglio approva.

**PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: CONFERMA CARATTERE IN HOUSE PROVIDING DELL'AFFIDAMENTO A ETRA SPA DEL SERVIZIO RIFIUTI – APPROVAZIONE RELAZIONE DI CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART. 34 D.L. 179/2012 CONVERTITO IN L. 221/2012.**

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Ultimo punto dell'Ordine del giorno: "Conferma carattere il house providing dell'affidamento a Etra Spa del servizio rifiuti – Approvazione relazione di conformità ai sensi dell'art. 34 D.L. 179/2012 convertito in L. 221/2012."

Do la parola all'Assessore Piazza per esposizione del tema.

**PIAZZA ALBERTO - Assessore Comunale**

Niente, noi in questa seduta vogliamo, appunto, prendere atto e ribadire il carattere in house di Etra, approvando anche la relazione tecnico economica che abbiamo avuto modo, poi, di discutere anche con i tecnici e anche con diversi incontri, anche fatti con Etra, uno anche ieri, per l'interpretazione un po' di tutti i dati che ci sono dentro e cercare di capire il più possibile da dove son scaturiti questi dati. Sostanzialmente si son fatti riferimenti, poi, ai dati ISPRA, che sono quelli dell'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale, che ha rilevato quello che è, mediamente, per Regione, e poi anche all'interno delle stesse Regioni per Comuni che vanno da fasce di abitanti similari a quelle del Comune di Mestrino, i confronti sono stati fatti così, e poi sono stati fatti i confronti con quelli dell'Osservatorio Rifiuti Sovraregionale dell'ARPA, Regione Veneto, Regione Piemonte e... anzi, Lombardia e Emilia Romagna. Allora, da quello che si è rilevato negli incontri che abbiamo fatto è che, comunque, ed è riportato anche in delibera, che il costo pro capite medio per abitante nel Comune di Mestrino va dagli ottanta (80) ai novanta (90) euro, a seconda che si consideri il valore incluso Iva o non incluso Iva, solo per poterlo confrontare anche con i dati, quelli di ISPRA e i dati di ORSO, perché sia ISPRA che ORSO, ovviamente, hanno fatto, facendo un conteggio su tutti i Comuni d'Italia o quasi, ISPRA ha il 74%, mi pare, dei Comuni, alcuni applicavano la TIA, altri applicavano ancora tassa e quindi alcuni avevano l'Iva, altri no. Di conseguenza c'è sempre una forbice fra chi ha applicato la TIA e chi ha applicato la tassa e anche i conteggi fatti sui Comuni di Mestrino, quindi gli ottantadue (82) o i novantuno (91) euro, tengono conto di questa forbice. In ogni caso, facendo tutte le valutazioni, si è vista l'economicità di quello che è il valore medio di costo per abitante a Mestrino rispetto alla media del Veneto, o comunque dei Comuni similari, e alle medie, un po' di tutta Italia per quanto riguarda i dati ISPRA. È chiaro che i dati non sono sempre completamente, in qualche modo, rapportabili perché ci sono tantissime variabili. Le variabili sono quanto il Comune ricicla rispetto magari ad un altro comune, perché poi alla fin fine pesa in maniera diversa su quello che è il piano finanziario, noi siamo un comune detto "riciclone" tant'è che oggi... è il 26 oggi? ...è stato protocollata da Lega Ambiente l'invito alla premiazione nazionale del Comune di Mestrino come uno dei Comuni con un alto tasso di riciclo dei rifiuti. Poi, e chiaramente tutto dipende anche dal tipo di servizio, quante... Etra, a nostro modo di vedere, comunque il servizio che dà è un buon servizio. Peraltro siamo... noi siamo soci di Etra, quindi il carattere... la caratteristica di Etra è di essere una multi utility, quindi avere più servizi, e se i soci stessi si dovessero rivolgere a soggetti terzi per il servizio, non avrebbe senso l'esistenza di Etra. Inoltre abbiamo cominciato ad interloquire con Etra in maniera decisamente diversa rispetto agli anni precedenti. Infatti lo scorso anno c'è stato un accordo che, sostanzialmente, era quello che cercavamo, quello di comunque mantenere inalterate le tariffe. Infatti gli aumenti negli ultimi sei anni sono stati del 9% in sei anni, sette anni, ed è inferiore a quello che è stato l'aumento medio dell'indice Istat negli ultimi anni. Per quanto riguarda i rapporti con Etra, tra l'altro anche per questo piano finanziario, probabilmente riusciremo ad avere degli sgravi, degli sgravi anche forse importanti, quindi noi abbiamo ritenuto opportuno portare questa presa d'atto

del carattere in house di Etra e di approvare la relazione tecnico economica allegata alla presa d'atto.

### **AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore Piazza. Osservazioni del Consigliere Pinton.

### **PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, della spiegazione di questo punto all'Ordine del giorno. Etra rifiuti, come lei sa, è un tema caro al Movimento 5 Stelle sia dal punto di vista dell'ambiente, insomma, sia dal punto di vista dei costi che ricadono poi ai cittadini, per quanto riguarda l'asporto rifiuti. Ne abbiamo già parlato anche l'anno scorso quando c'è stata la Commissione che si è occupata del Regolamento igiene ambientale, ricordo un certo tipo di dialogo frutto di osservazioni fatte sul Regolamento, appunto, di igiene ambientale e poi osservazioni che non è stato potuto recepire perché fu spiegato che Etra non era, diciamo, molto d'accordo sul recepirle. Poi siamo andati ad approvare anche il piano finanziario e a questo proposito io inviterei l'Assessore competente a ricordare a Etra che quel piano finanziario prevedeva che, cito testualmente quanto scritto: "Che nel corso del 2013 potrà essere, inoltre, pianificata l'attivazione di una nuova modalità di raccolta rifiuto secco non riciclabile presso le utenze private domestiche e non domestiche di piccoli produttori, da realizzarsi attraverso la fornitura a tutte le utenze di contenitori carrellati di 120 litri dotati di microchip. Tale servizio consentirà una più equa applicazione della tariffa rendendo possibile la sua commisurazione... commisurazione sulla base dei numero di svuotamenti e quindi un comportamento equo virtuoso dei cittadini." È un incentivo a raccogliere, a produrre meno rifiuti e produrli con più intelligenza. Etra diceva, in questo piano tariffario, che con l'attivazione nel corso del 2013, ma a questo punto sarà nel corso degli anni seguenti, mi auguro non nel 2032, data di scadenza di questo rapporto, con l'attivazione delle nuove modalità di raccolta del secco non riciclabile e la frequenza di tale servizio verrebbe ridotta da settimanale a quindicinale. Tale modifica permette, quindi, di ridurre i costi e, insomma, tutta la storia che è già conosciuta perché in altri Comuni confinanti questo già avviene e... vabbè, insomma, era scritto che sarebbe stato fatto. Credo che questo sia un passo in avanti che va in qualche modo ad incidere anche sui costi, insomma, nel senso che se ci sono meno passaggi ci sono anche meno costi. E questo è un piccolo particolare. Poi rimane l'aspetto squisitamente politico del rapporto con Etra; cioè, noi, è una società a capitale pubblico, i soci sono i Comuni, quindi in teoria ai cittadini risulta un po' difficile pensare che chi è padrone non possa dialogare con chi in teoria dovrebbe... in teoria dovrebbe eseguire. E, quindi, mi par strano che Etra non accetti i consigli da parte dei cittadini o dei rappresentanti dei cittadini. Solo entrando nel merito, invece, per quanto riguarda la delibera di questa sera, noi andiamo ad approvare, appunto, un rapporto motivato dall'Assessore poco fa, sino a un periodo di tempo abbastanza lungo, diciamo, 2032, 2033, che coinvolge, quindi, altre amministrazioni oltre alla vostra; e io non auguro, ma è possibile che la vostra Amministrazione governi per altri vent'anni, però diciamo che qualora ci fosse un cambio di Amministrazione questo tipo di impegno probabilmente è giudicabile in maniera diversa... lasciamo stare le battute. Invece per quanto riguarda la relazione che è stata, che anche questa mi pare sia in votazione, no? E' una relazione che è una novantina di pagine. Tra l'altro apro e chiudo una parentesi: noi avevamo fatto come Movimento 5 Stelle una interrogazione sul tema rifiuti proprio perché volevamo, come avevamo promesso in qualche Consiglio Comunale fa, fare una proposta alternativa sulla raccolta dei rifiuti e una proposta che avesse come tema e come obiettivo la riduzione dei costi ai cittadini e la qualità della raccolta dei rifiuti. All'interrogazione ci è stato risposto in maniera corretta per quanto riguarda alcune parti dell'interrogazione. L'interrogazione era corposa però, ad oggi, e sono passati cinque o sei mesi, mancano ancora tutti i contratti che la ditta Etra firma con le aziende appaltatrici; e sono tante. Da un lato mi sembra strano che chi ha rapporti con Etra non abbia i contratti in subappalto, quindi o non ce li volete dare o non li avete. Ma qualora li

avete... non li avete, eh, secondo me sarebbe opportuno che voi amministratori di Mestrino questi contratti li aveste perché sarebbe giusto verificare che tipo di economicità, o non economicità, hanno questi contratti, perché poi il valore economico di questi contratti ricadono sui cittadini che voi rappresentate. Il nostro era una interrogazione assolutamente costruttiva in questo caso. Ogni tanto consentiteci di ribadire questo concetto. Chiusa la parentesi. Torniamo alla relazione, invece. La relazione è una novantina di pagine. Di fatto qui si apre la consueta polemica, ma è una polemica che non ha più titolo, motivo di esistere, perché tanto la cosa si ripete costantemente e questo non lo recepite, questa relazione, che è una novantina di pagine, è a disposizione dei Consiglieri di minoranza da martedì mattina, cioè, quando è stata postata sul sito del Comune dal reparto consiglieri. Una novantina di pagine che chiaramente contengono, come diceva prima l'Assessore, tabelle, contengono numeri, contengono indicazioni, contengono valutazioni. L'abbiamo scorsa in maniera veloce. Probabilmente, anzi sicuramente, qualcosa ci è sfuggito però, diciamo, da questa relazione che è stata presentata appare... è una cosa che è soddisfacente, cioè che Etra dà un servizio ai cittadini assolutamente positivo. Un grande servizio ai cittadini. I numeri sono tutti positivi. Un po' prima li ricordava l'Assessore Piazza; diciamo che questa relazione, alla fine di queste novanta pagine, afferma che Etra è il migliore interlocutore possibile per quanto riguarda il Comune di Mestrino e non solo. Evito di citare tutti i numeri, perché diventa noioso e poco costruttivo per la serata, però mi piace perdere solamente quaranta secondi di lettura dell'ultima pagina di questa relazione che è un po' il riassunto della relazione. Cioè, la conclusione positiva del rapporto Etra, Comune di Mestrino, quindi Etra, cittadini di Mestrino. La relazione si conclude in questo modo. Io... permettetemi un po' di cinema che all'Assessore Mengato non piace. Suggesto a chi sta ascoltando in questo momento tra i presenti e chi ascolterà, invece, la registrazione audio, suggesto di socchiudere leggermente gli occhi e di immaginare di essere negli anni trenta, di avere... credo, a tutti voi sia capitato di vedere in tv qualche trasmissione su Rai Storia o comunque su Raidue di Minoli quando parlava dell'epoca del ventennio, ci sono i filmati dell'Istituto Luce in bianco e nero un po' rovinati e c'è quella voce da stile impero, diciamo, che magnifica chi governava all'epoca. Immaginate un po', socchiudete gli occhi e immaginate quella situazione e ascoltate queste parole. E' la chiusura della relazione. "Come già premesso occorre inoltre evidenziare come il territorio gestito da Etra Spa presenti degli indicatori di performance ambientali del sistema di gestione dei rifiuti urbani molto elevati e per tutti i parametri in linea con l'indicazione normativa. Elevata percentuale di raccolta differenziata, contenimento della produzione totale del rifiuto urbano, raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del rifiuto urbano, conferimento in discarica quasi nulla, commisurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti, elemento che rende il sistema conforme all'applicazione della Tares con modalità corrispettiva evitando, in questo modo, significativi aumenti di costo. Possiamo pertanto concludere che una valutazione sintetica che tenga conto dell'indicatore costo pro capite e degli indicatori di performance del sistema integrato di gestione nel suo complesso, e qui è evidenziato bene...", conclude la relazione, "...i servizi di gestione dei rifiuti erogati da Etra nell'ambito degli affidamenti in essere da parte dei comuni soci, rispondono ampiamente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità". Io, dopo aver letto questa relazione, ho detto: "cioè, qua bisogna votare...", abbiamo fatto la riunione, "...bisogna votare assolutamente a favore perché meglio di così non si può ed è assurdo pensare di andare contro a questi criteri di efficacia, di efficienza e di economicità". Poi ho commesso un errore: ho letto la frase più piccola sotto. Premetto che, alla mia età, ho alcune esperienze professionali alle spalle. Il mio curriculum da quando sono candidato sindaco è online ma non c'è scritto investigatore. Quindi ho fatto quello che fa un cittadino comune. Essendo un cittadino del 5 Stelle anche di livello basso, diciamo, culturalmente. Qui non c'è l'Assessore, il Consigliere Menallo, che sarebbe d'accordo con me. Ho letto chi l'ha fatta questa relazione. La relazione è stata redatta da Sintesi Srl di Vigonza.

**INTERVENTO**

Chi è?

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

E' la domanda che mi sono posto. Sintesi Srl sicuramente sarà una ditta che... uno studio che ha... super partes che valuta la qualità del servizio, non solo di Etra, cioè... ripeto non sono un investigatore quindi la cosa più elementare che mi è venuta da fare è quella di scrivere Sintesi Srl su Google. Cliccarlo e cliccare il link che mi è venuto fuori. Si apre un sito meraviglioso dove c'è scritto che Sintesi Srl realizza progetti, studi e ricerche nel settore rifiuti, raccolte differenziate e comunicazione ambientale. Quindi, dico, è stata scelta una società che fa per lavoro e professionalmente quello che, appunto, ha redatto, cioè, una ricerca nel settore dei rifiuti, ha valutato... Poi leggo ancora che è una società nata nel 2002; quindi ancora una volta sono positivamente convinto che la scelta sia stata corretta perché è una azienda che ha dodici anni e quindi ha sufficiente esperienza anche nel tempo per poter far bene il proprio lavoro. Ecco, poi ho letto un'altra cosa che c'è scritto: Sintesi Srl è una società controllata da Etra Spa. E' una società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Etra. Ora noi andiamo a votare una valutazione positiva su Etra fatta da Etra. A meno che non si tratti, l'Assessore Piazza ce lo dirà fra poco, di omonimia di aziende. Questo è una mia fase investigativa, non è riuscito a capirla. Chi in questo momento ascolta l'audio dirà: "questo non sa più cosa dire". No, c'è un leggero imbarazzo nell'aver letto questo. Però penso che all'Amministrazione questo imbarazzo non l'avrà. Se fossimo al governo noi avremmo fatto in maniera diversa. Certamente non avremmo votato una valutazione fatta... dove non c'è diversità, diciamo, tra controllore e controllato. Questa la ritengo un po' una anomalia, ecco, da parte del mio punto di vista personale. Ma avremmo fatto dei viaggi a Ponte delle Alpi, avremmo fatto dei viaggi a Veduggio, avremmo... ci saremmo informati su come il rifiuto diventa anche business in molti paesi europei e in qualche anche città italiana. Business significa che i cittadini ne guadagnano in minori costi applicati sulle tariffe relative ai rifiuti. Ma questo presuppone, appunto, un rapporto diverso con società come Etra, società a capitale pubblico con soci pubblici e con soci, appunto, i Comuni che a loro volta sono amministrati nel modo in cui noi valutiamo e lo sapete quale. Comunque al di là di questa osservazione io chiedo se i Consiglieri questa sera voteranno a favore di una relazione che certifica che Etra è quanto di meglio esiste ma che è fatta da una società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Etra. Grazie.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Pinton. Consigliere Dalla Libera.

**DALLA LIBERA SIMONE – Consigliere Comunale**

Grazie, Presidente. Salto una parte di intervento che è stato anticipato sostanzialmente dal Consigliere Pinton e vorrei attirare, invece, l'attenzione dei Consiglieri su un dato importante. L'Assessore ha forse sorvolato su un aspetto, secondo me, nodale che è quello che oggi votiamo sì le caratteristiche in house di Etra, votiamo la relazione che abbiamo sentito e votiamo anche una cosa che è sfuggita un po' o è stata citata molto rapidamente nella presentazione e si evince con difficoltà anche leggendo la delibera. Cioè, c'è un girare attorno al fatto che noi diamo atto che in base agli atti che regolano il rapporto, la durata degli affidamenti facenti capo ad Etra coincide con la durata dell'organizzazione in house voluta dai soci, Comuni, fissata al 2033. Cioè, si sorvola sul fatto che noi stasera siamo chiamati a fare una scelta importante, cioè, di dire io con Etra compro acqua e do gestione rifiuti fino al 2033. Ha senso? Può darsi. Vale la pena? Forse sì. Io, umilmente, da Consigliere Comunale, privo di esperienza in questo settore, avendo ricevuto anch'io la relazione martedì mattina, mi sono posto degli interrogativi perché la decisione è delicata. E non è una decisione che dura un giorno. Non stiamo decidendo se fare lo



spettacolo di carnevale in piazza Mercato o in piazza del Municipio. Cioè, stiamo decidendo se Etra fino al 2033 è il nostro fornitore. E' vero, è una società partecipata. Ma guardate, il Comune di Mestrino conta meno di niente perché ha un capitale pari all'1,2 scarso... 2 scarso. Quindi di fatto è una nostra società però, attenzione, non è una nostra società. Cioè, è come se qualcuno di noi che ha un po' di soldi avesse delle quote in Società Autostrade. È sua la Società Autostrade? No. Ha delle quote in Enel... è sua? No. E perché ha delle quote in Enel, se gli arriva Edison che gli fa un'altra offerta? Eh, no, sai, sono socio... ho capitali in Enel... compro da lui. Sì, adesso. E mi vincolo con lui fino al 2033. Secondo me non ha nessun senso. Non ha nessun senso perché da tempo si sta dibattendo sul tema della liberalizzazione, della concorrenza, del commercio, di come questi carrozzoni, ex municipalizzate, hanno il monopolio assoluto nella fornitura dei servizi e questo rischia di essere un aspetto grave. Grave. In più aggiungo... io credo che a qualcuno sia arrivata la notizia che domani ci sono gli Stati Generali sul libero mercato dei servizi pubblici e gestione dei rifiuti. Signor Presidente, lei ha visto questa cosa? Può dirlo al microfono, per favore?

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Dove dovrei averla vista, scusi?

**DALLA LIBERA SIMONE – Consigliere Comunale**

Le chiedo se lei sa che domani ci sono gli Stati Generali della concorrenza del libero mercato nei servizi pubblici di gestione dei rifiuti?

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

No, non sono informato.

**DALLA LIBERA SIMONE – Consigliere Comunale**

Va bene. Lei, Sindaco, è informato che ci sono gli Stati Generali? Può dirlo al microfono, per cortesia?

**SINDACO**

No, non sono informato.

**DALLA LIBERA SIMONE – Consigliere Comunale**

Allora c'è un problema serio perché una società di servizi che si chiama Savi ha scritto a tutti i Comuni soci di Etra, tutti, al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e a tutti i Consiglieri Comunali. Ha scritto in data 21 giugno dicendo: "sapete che la Confindustria Veneto, non noi, cioè, non la società Savi, la Confindustria Veneto organizza un convegno che si chiama, addirittura, Stati Generali della concorrenza del libero mercato?" Perché fa questa cosa sulla gestione dei rifiuti? Perché c'è un contenzioso in atto da parte dei soggetti che operano nel libero mercato contro Etra perché sta gestendo i rapporti con i Comuni in un regime di monopolio che non è quello corretto. C'è un contenzioso in atto, di fronte a questa difficoltà anche la Confindustria se ne sta facendo carico e, guarda caso, domani, 27 giugno, c'è questa Stati Generali. C'è l'università di Verona, c'è il direttore generale di Confindustria, c'è un rappresentante il Ministero dell'Economia e delle Finanze, c'è l'Assessore all'Ambiente della Regione Veneto, c'è il rappresentante dell'ANCI. E questo avviso non solo è stato spedito al Sindaco e al Presidente del Consiglio, che han detto un attimo fa di non saperne nulla, ma doveva essere informato anche tutti i Consiglieri. Cosa serve questo incontro? Serve per sapere come comportarsi di fronte a queste cose: cioè, c'è Etra che sta facendo il furbo e sta chiedendo ai Comuni di affidargli un incarico. Sta cosa non va bene. Spiazza il mercato. E ce lo chiede per lunghissima durata. Acqua e rifiuti. Ci sono gli Stati Generali, da dove ho saputo io di questa cosa? Dal sito del Comune. C'è un'area riservata ai Consiglieri, è comparsa all'improvviso

un'area comunicazione Consiglieri, così formalmente siamo a posto. "L'ho messa su un'area riservata ai Consiglieri", dovevate saperlo. Invece palesemente nascosta non lo sapeva neanche il Sindaco e il Presidente del Consiglio di questo incontro qua. Secondo voi era utile? È utile andare a sentire prima di assumere una decisione di questo tipo? Secondo me è utilissimo sapere queste cose qua. Io ci andrò domani, comunque vada l'incontro di questa sera. Vi chiedo, vi chiedo, per favore, siccome non abbiamo nessuna scadenza, nessun obbligo, presento una mozione sospensiva, mi rifaccio all'articolo 39 del Regolamento. Presento una questione sospensiva chiedendo il rinvio della trattazione di questo punto all'Ordine del giorno, a data da destinarsi, almeno dopo che siamo andati a sentire cosa c'è alla base di questo contenzioso e dopo aver verificato i dati. Io l'ho fatto, l'ho verificato e mi riservo, se la questione sospensiva passa, li vedremo. Tanto andrà votata la questione sospensiva. Se la questione sospensiva viene bocciata poi vi farò vedere anche i dati. Grazie.

### **AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Assessore Piazza, prego...

### **PIAZZA ALBERTO - Assessore Comunale**

Allora, per quanto riguarda i dati... allora, partiamo da dei dati inconfutabili che sono quelli di ISPRA e quelli della Regione. Certo, sicuramente questa relazione è stata fatta da una società partecipata controllata da Etra. Però, una volta valutato come sono stati fatti i conteggi, a meno che lei, Consigliere Pinton, voglia smentire i dati che ci sono all'interno di questa relazione, se lei ha modo di confutare questi dati, io non ho avuto modo di confutarli, io ho avuto modo di appurare che, a parer mio, a parer nostro, valutando quelli che sono anche poi i piani finanziari di vari Comuni che abbiamo visto e dividendoli per... perché poi, alla fin fine, quello che è il costo è il piano finanziario per il Comune, valutando questo, io ho appurato che questi dati non sono difforni da quello che c'è scritto su questa relazione. Se lei ha modo di confutarlo ne riparleremo. Noi abbiamo valutato che questa relazione è conforme a quello che doveva essere in base all'articolo 34 del D.L. 179, doveva essere il metodo di calcolo di questi dati. Per quanto riguarda, poi, l'affidamento, noi prendiamo atto il carattere in house di Etra. Qui, noi se fra un anno, due anni, vogliamo affidare l'incarico a qualcun altro noi possiamo far gara. Non stiamo dando ad Etra l'incarico di seguire il trattamento dei rifiuti fino al 2033. Questo è quello che abbiamo appurato con il Segretario e abbiamo appurato anche parlando con Etra.

### **AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Consigliere Dalla Libera.

### **DALLA LIBERA SIMONE – Consigliere Comunale**

All'incontro dei capi gruppo, posso ricordar male, quando ci fu presentata questa cosa ci comportammo con atteggiamento molto curioso. Peraltro è senza dubbio da valutare la questione legata al servizio idrico integrato perché è normale che chi gestisce questa partita ha bisogno di avere un arco temporale di gestione medio lungo perché deve gestire la rete, deve assicurare la manutenzione, deve gestire il trattamento dei reflui, cioè, questa tipologia di servizio fino al 2033, no, secondo il mio modesto punto di vista. Però il servizio idrico integrato chiede piani di investimento di un certo tipo. Sui rifiuti proprio no e di fronte, comunque, alla curiosità ho chiesto all'Assessore: "ma noi andiamo in Consiglio a deliberare cosa?" E l'Assessore, molto serenamente dice: "esattamente ancora lo stiamo costruendo. Non so darvi ancora nulla di concreto" e allora l'ho incalzato e gli ho chiesto "se votiamo un mandato da Consiglieri, il Consiglio dice "Giunta, esplora, verifica, approfondisci. Approfondiamo i dati". Cioè, se vi diamo un mandato esplorativo ma non deliberativo, non una convenzione, non un affidamento, dico, sì. Qual è delle due? Esattamente non avevi ancora la risposta l'altro giorno; quindi siamo venuti via da capi gruppo senza la relazione, senza ancora le idee chiare dell'Assessore, che

evidentemente non aveva gli elementi perché altrimenti... cioè, non vedo perché girarci intorno, se sapeva quali erano i contenuti ce l'avrebbe detto. Io leggo che al punto 2 dice: "diamo atto che in base agli atti la durata degli affidamenti facenti capo ad Etra...", che oggi gli affidamenti sono quelli... acqua e rifiuti, "...coincide con la durata dell'organizzazione in house voluta dai soci fissata al 2033." Allora, qui si apre tutta una partita di tipo contrattuale. Io come Consigliere dico "no, no, non voglio mettermi nelle mani di Etra. Poi andremo a votare prima la mozione sospensiva prima di andare avanti nel dibattito, se si dovrà dibattere questa sera. Ma perché mai devo cedere a una richiesta di Etra che dice "io voglio un cliente per sempre, fino al 2033"? Io vorrei essere un cliente libero. Mi assumerò un impegno... dico sì ad un servizio idrico di una durata ragionevole per cui la società che gestisce possa fare anche i suoi investimenti e ammortizzarli ma sulla gestione dei rifiuti... ghe xe camion che gira, eh? Se hai lavoro, bene, sennò vende i camion, ragazzi. Cioè, qual è la società, oggi, che può pretendere su un servizio di questo tipo una durata così lunga? E guardate che il mercato si sta aprendo ovunque. E' solo il Veneto o quasi solo il Veneto... molto, molto fermo. Ed è solo Padova, in particolare su alcuni aspetti che è molto, molto fermo. E noi ci ancoriamo per X anni ad una società che è marginalmente nostra. Cioè, il ragionamento investiamo su di lei, rimaniamo con lei... cioè, se fosse una società dove sai... tre, quattro, la gestisci, va bene, ha il suo valore. Ma abbiamo l'1%, l'1,5%. Quindi io insisto, chiedo anche per me del tempo per approfondire questa cosa, per avere i dati, per avere la possibilità domani di capire qual è il livello di contenzioso. Chiedo all'Assessore anche una risposta, cioè, qual è il motivo che si vuole chiudere questa sera? Cioè, perché non andare fra un mese a deliberare? Cosa ci perdiamo? Se ci da questa risposta magari mi convince e magari sull'acqua ci possiamo ragionare e dire almeno sull'acqua va bene fino al 2033. Ma sui rifiuti assolutamente no perché, ripeto, dopo la mozione sospensiva, dimostrerò con altri dati che Etra non è conveniente. Quindi chiedo al Presidente di mettere in votazione la mia questione sospensiva.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Dalla Libera. Consigliere Pinton.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Molto breve. Concordo e sottoscrivo quanto... sottoscritto quanto... sottoscrivo quanto dice il Consigliere Dalla Libera; ma aggiungo una cosa perché la risposta che ha dato l'Assessore Piazza mi è sembrata molto evasiva e, credo, che debba essere data una risposta qualitativamente migliore. Noi questa sera dobbiamo impegnare il Comune di Mestrino ad avere un rapporto con Etra sino al 2033? E ci ha spiegato il Consigliere Dalla Libera che cosa significa. Ma la risposta, una delle risposte che potrebbe venirci data è: "noi ci impegniamo con Etra perché è quanto di meglio non c'è". E chi lo dice? Etra. Cioè, io chiedo, vabbè, siamo Consiglieri, siamo rappresentanti di parti politiche diverse ma, soprattutto, siamo cittadini che hanno un lavoro, che hanno una professione e che particolarmente stupidi ritengo non siamo nessuno. Lei come privato cittadino quando fa un contratto, se le capita di farne uno, se ha bisogno di una valutazione sul fornitore si fa fare la valutazione dallo stesso fornitore? Ma non stiamo... intanto la prego di parlare al microfono acceso perché lei adesso ha detto...

**PIAZZA ALBERTO - Assessore Comunale**

In determinati casi certo che sì.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Cioè, lei da privato cittadino...

**PIAZZA ALBERTO - Assessore Comunale**

Perché dipende da quali sono i dati che io sono in grado di verificare. Punto.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Ma questa è una Amministrazione che mi permetto di definire deficitaria da molti punti di vista. Lei la valutazione di un fornitore se la fa fare dal valutatore... dal fornitore stesso?

**PIAZZA ALBERTO - Assessore Comunale**

Certo.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Benissimo. Mi complimento per questa sua valutazione che è rappresentativa di come lei intende difendere gli interessi dei cittadini. Mi complimento con lei. Questa dichiarazione è molto importante. (incomprensibile per problemi tecnici di registrazione) come dire “questo è un cretino, eh?” No, un attimo, perché (incomprensibile per problemi tecnici di registrazione) rispetto reciproco, eh?

**PIAZZA ALBERTO - Assessore Comunale**

Io ho solo detto che posso farmi fare la valutazione se, in qualche maniera, riesco a controllare i dati che ci sono. Okay? Semplice. Basta.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Signori Consiglieri vi chiedo di moderare i termini e chiedo al signor pubblico, che non può intervenire, questo sì, è di regolamento, non può intervenire in nessun modo, nella Seduta Consiliare. Non ammetto nessun intervento da parte del pubblico contro Consiglieri o Assessori o tali. Quindi la discussione è lecita tra il capogruppo Pinton e l'Assessore Piazza e prego, però, di mantenere un tono abbastanza moderato, poi, nei contenuti...

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Presidente del Consiglio, la stessa preghiera quando il Sindaco m'ha gridato moeghea al sottoscritto, lei non l'ha fatta. Vuole farla in questo momento?

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Io ho chiesto moderazione da parte di tutti.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Quindi è una preghiera, diciamo, postuma?

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

E' scritto nel Regolamento che è nei miei compiti mantenere...

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

La ringrazio per questa preghiera postuma.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

...la disciplina... la disciplina e il... un buon decoro del Consiglio Comunale.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

Su questo sono d'accordo.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Perfetto, siamo d'accordo in due e credo in tutti. Quindi... altri interventi? Chiedo al Consigliere Pinton di spegnere il microfono se non lo usa. Passerei quindi alla votazione della richiesta

sospensiva proposta dal Consigliere Dalla Libera a nome del Gruppo Vivi Mestrino.  
Dichiarazione di voto?

**PIAZZA ALBERTO - Assessore Comunale**

La lista di Maggioranza vota a favore.

**DALLA LIBERA SIMONE – Consigliere Comunale**

Votiamo a favore.

**PINTON FLAVIO – Consigliere Comunale**

A favore.

**AGOSTINI MARCO - Presidente del Consiglio**

Passo alla votazione.

Quindi, voti a favore? Unanimità.

Il Consiglio approva la sospensiva.

Dichiaro, quindi, chiusa la Seduta Consiliare.

Buona serata a tutti.

*La Seduta termina alle ore 21.15.*